

SUPSI

Martina Poma

Bachelor of Arts in Comunicazione visiva

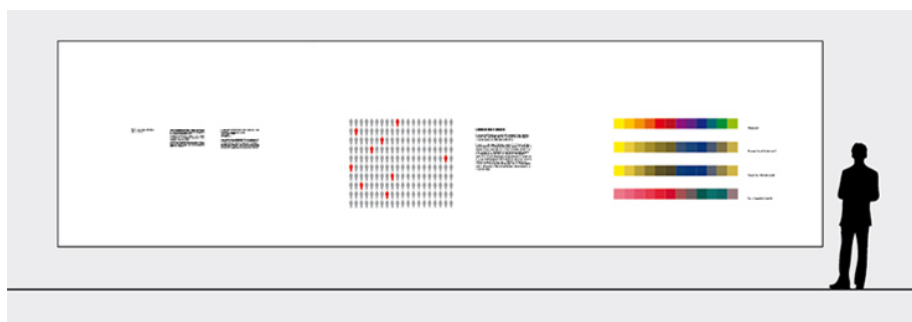
Tesi di Bachelor 2013

Un'altra percezione del colore. Design e daltonismo

Relatrici: Alessandra Dal Ben, Fulvia Lepori Gabrielli



1. Cartoline d'invito



2. Pannello espositivo



3. Trittico

1. Le tre cartoline d'invito alla mostra itinerante sul daltonismo.

2. Uno dei pannelli espositivi presenti alla mostra che spiega il daltonismo dal lato scientifico.

3. Vista dei tre manifesti che pubblicizzano la mostra.

Ho scelto di affrontare il tema del daltonismo per la mia tesi di bachelor perché sono confrontata quotidianamente con questa problematica. I daltonici hanno difficoltà a distinguere alcuni colori e ne confondono altri che invece la maggioranza delle persone vede chiaramente.

I grafici fanno largo uso del colore in tutti i loro lavori (infografica, illustrazioni, loghi, web ecc.) senza però rendersi conto di come possa diventare difficile o addirittura impossibile per alcune persone apprezzare, leggere e decifrare quanto pubblicato.

Abstract

Quando si parla di accessibilità tutti pensano a persone afflitte da gravi problemi motori, auditivi o visivi. Esistono però tantissime persone affette da una malattia genetica la quale limita la corretta visione dei colori. Questa anomalia che colpisce circa il 10% degli uomini è il daltonismo. Il suo nome deriva dal fisico inglese John Dalton (1766-1844) che ne era affetto.

Il mio lavoro di bachelor tratta il tema del daltonismo visto dal lato della comunicazione visiva.

L'uso del colore è parte integrante del lavoro del grafico, purtroppo non tutti conoscono o applicano le regole basilari per una corretta progettazione.

Può la comunicazione visiva migliorare la qualità di vita dei daltonici? Quali accorgimenti deve adottare il progettista per far sì che il suo lavoro sia fruibile da più persone possibili?

Queste domande hanno innescato la ricerca che mi ha permesso di ampliare le mie conoscenze sul tema dell'accessibilità in modo generale e del daltonismo in modo più specifico.

Nella prima fase ho descritto la parte scientifica del problema, a cosa è dovuto la sua incidenza nella popolazione e le implicazioni visive del paziente. Per questa fase ho contattato specialisti in oftalmologia i quali mi hanno indirizzato sulle varie pubblicazioni riguardo al tema.

Successivamente ho intrapreso dei colloqui con persone affette da daltonismo le quali mi hanno esternato le loro difficoltà nella vita quotidiana specialmente dove il colore assume un'importanza fondamentale nella comprensione dei messaggi espressi nei più disparati contesti.

Parallelamente ho svolto dei colloqui anche con professionisti del settore grafico, sia cartaceo che web. Sorprendentemente il daltonismo è conosciuto in modo superficiale e di conseguenza nessuno usa particolari accorgimenti durante la progettazione, infatti, da questi dialoghi emerge la necessità di sensibilizzare i progettisti all'uso corretto del colore.

Per questo scopo ho deciso di realizzare una mostra itinerante, la quale toccherà varie città ticinesi, che in un futuro essa potrà essere allestita anche in Italia e con un opportuno adattamento linguistico nel resto della Svizzera.

La mia intenzione tramite la mostra è quella di raggiungere il più alto numero di professionisti del settore possibile sensibilizzandoli al problema.

La mostra sarà supportata da una comunicazione cartacea, da tavole rotonde, da un inserto su una rivista specializzata del settore grafico, da un sito web e da un piano formativo.